



Prevenire l'estinzione della lince nei Monti Dinarici e nelle Alpi Sud-Orientali con misure di rinforzo e conservazione



Linci e loro reintroduzione: l'opinione della popolazione

Azione A7

Anja Molinari-Jobin*, Paolo Molinari*, Aleksandra Majic*

*Progetto Lince Italia – Università di Torino

**Università di Lubiana

Aprile 2020



University of Ljubljana



Introduzione

I conflitti tra uomo e lince sono una minaccia continua per la sopravvivenza a lungo termine delle lince in Europa. Diversi gruppi di interesse hanno valori diversi e, in alcuni casi, obiettivi di gestione molto differenti. Con lo sviluppo delle scienze sociologiche, vari gruppi di ricerca hanno iniziato a valutare sistematicamente gli atteggiamenti delle persone verso determinate specie animali.

La maggior parte degli studi che hanno esaminato la relazione di vari gruppi di interesse con i grandi predatori, si sono concentrati su lupi o orsi, e ci sono solo pochi studi sulla lince in Europa (Bath et al. 2008, Lescureux et al. 2011). Questi mostrano che il gruppo più negativo è spesso dato dagli allevatori di bestiame, indipendentemente dal fatto che la lince sia presente nella loro zona o meno. Vedono la lince come una minaccia per il loro stile di vita (Bath et al. 2008) o temono danni finanziari. Un altro gruppo che spesso considera la lince come negativa sono i cacciatori con i quali la lince compete per le prede.

Nell'ambito di un progetto LIFE (LIFE16 NAT / SI / 000634 LIFE Lynx), abbiamo condotto un sondaggio di opinione per indagare gli atteggiamenti della popolazione nei confronti delle lince in generale e della gestione della lince in particolare. Al fine di preservare dall'estinzione la popolazione di lince dei Monti Dinarici e delle Alpi sud-orientali, 9 linci provenienti dai Carpazi saranno integrate nella popolazione di lince dinarica e almeno altre 5 individui saranno liberati nelle Alpi Giulie della Slovenia. Le Alpi e i Monti Dinarici differiscono enormemente in termini di densità della lince, poiché nei Monti Dinarici è ancora presente una popolazione vitale. Nelle Alpi, tuttavia, vengono rilevati solo singoli animali. Questo è stato il motivo per cui, nell'ambito di un progetto coordinato tra le istituzioni e propedeutico al LIFE Lynx (ULyCA), due linci sono state traslocate dalla Svizzera alle Alpi Giulie italiane della Foresta di Tarvisio nel 2014.

In che modo la popolazione vede queste misure di aumento nella popolazione di lince? Qual è l'atteggiamento nei confronti della lince? Ci sono differenze tra i Monti Dinarici e le Alpi o tra i diversi paesi coinvolti? Queste sono solo alcune delle domande su cui è stato condotto un sondaggio rappresentativo e indipendente (affidato a una ditta esterna) nel 2019. Nel corso del progetto, verranno condotti altri due sondaggi che ci consentiranno di monitorare lo sviluppo dell'opinione pubblica. Di seguito presentiamo i risultati del primo sondaggio, che servirà come base per ulteriori relazioni pubbliche e per le misure gestionali della lince.

Il metodo del sondaggio

Sono stati effettuati quattro sondaggi distinti, suddivisi in paesi e aree geografiche: Croazia-Monti Dinarici, Slovenia-Monti Dinarici, Slovenia-Alpi e Italia-Alpi Sud-Orientali (Friuli e Veneto). Abbiamo limitato il sondaggio alla popolazione rurale intervistando solo persone di comunità con meno di 10.000 residenti. Inoltre, nei Monti Dinarici sono state considerate solo le comunità con presenza di lince. La raccolta dei dati è avvenuta nel 2019.

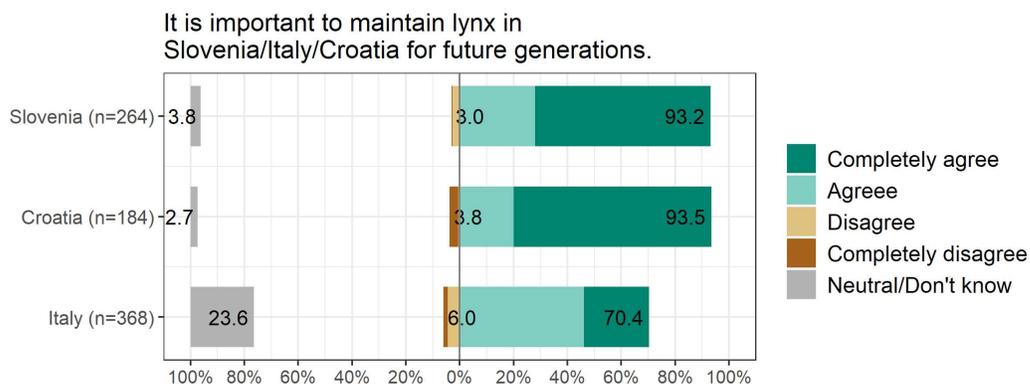
Il sondaggio comprendeva domande su atteggiamenti generali nei confronti della lince,

Baseline of public opinion towards lynx and lynx management

conoscenza della lince, atteggiamenti verso varie misure di gestione, valutazione delle fonti di informazione sulla lince, conoscenza del progetto LIFE Lynx e caratteristiche demografiche degli intervistati. È stata inoltre fatta una distinzione per capire se gli intervistati erano cacciatori e / o allevatori di bestiame. In Slovenia e Croazia, gli intervistati sono stati selezionati a caso e il questionario è stato inviato per posta. In Italia, il sondaggio (e quindi la selezione degli intervistati) è stata condotta online da una società esterna specializzata ed indipendente (www.dynata.com). Sono stati analizzati in totale 1.222 questionari.

Accettazione delle linci

Nelle seguenti domande, gli intervistati hanno descritto la loro relazione con la lince su una scala a 5 punti (da completamente contro – a completamente favorevole). La maggior parte degli intervistati desidera conservare la lince nel proprio paese (Fig. 1). L'accettazione della lince è buona in tutti i paesi, soprattutto in Croazia (Fig. 2).



].

Fig. 1. Risultato della domanda: "È importante preservare la lince in Italia (Slovenia o Croazia) per le generazioni future?" [marrone = non sono affatto d'accordo, beige = tendo a non essere d'accordo, verde chiaro = tendo ad essere d'accordo, verde = completamente d'accordo, grigio = neutro, non lo so].

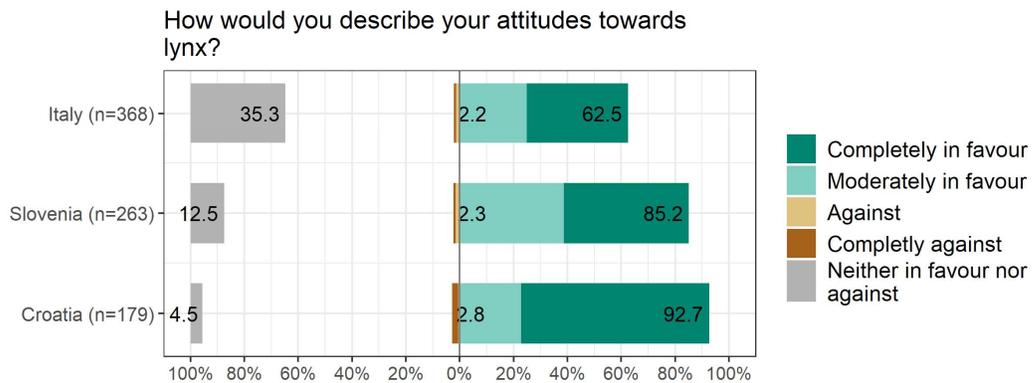


Fig. 2. Risultato della domanda: "Qual è il tuo atteggiamento nei confronti della lince?" [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo a essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

La maggior parte sia dei cacciatori che degli allevatori è positiva nei confronti della lince e i cacciatori sono anche più positivi del pubblico generale (Fig. 3). Tuttavia, ci sono chiare differenze tra i cacciatori nei diversi paesi. Mentre in Croazia e Slovenia i cacciatori hanno un atteggiamento migliore nei confronti della lince rispetto al pubblico generale, i cacciatori italiani sono più negativi rispetto al resto della cittadinanza (Fig. 4): il 29% dei cacciatori italiani ha un atteggiamento positivo e il 21% negativo. Ciò che colpisce è l'elevata percentuale di cacciatori italiani che in realtà non hanno opinioni sulla lince (50%).

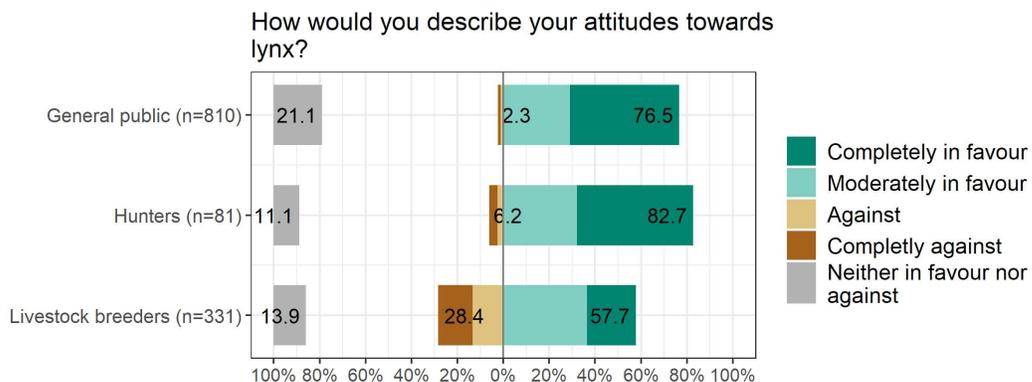


Fig. 3. Risultato della domanda: "Qual è il tuo atteggiamento nei confronti della lince?" [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

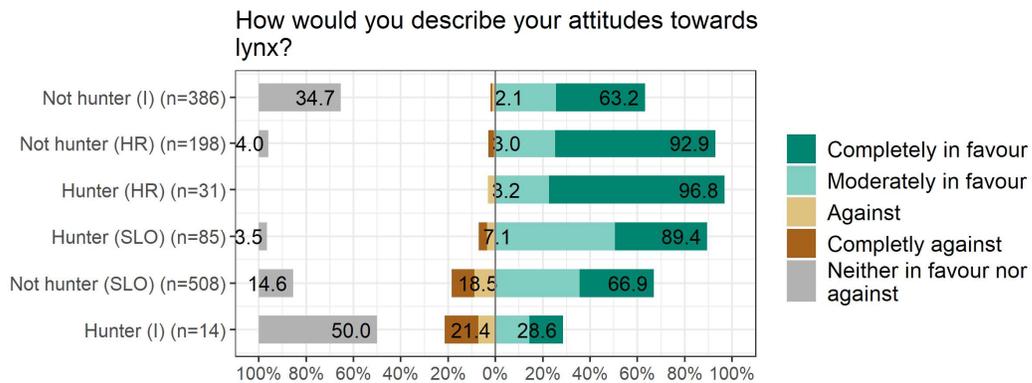


Fig. 4. Risultato della domanda: «Qual'è il tuo atteggiamento nei confronti della lince?» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

Pauro della lince

I grandi predatori possono provocare nell'uomo reazioni forti ed emotive come la paura, l'odio o l'ammirazione. La lince è molto elusiva, evita l'uomo e non rappresenta alcun pericolo; inoltre non sono mai stati segnalati casi di mortalità dovuti a un attacco di lince. Tuttavia, il 37% della popolazione in Italia ha paura di entrare in una foresta in cui è presente la lince (Fig. 5). In Slovenia e Croazia, dove la popolazione ha più esperienza con la lince, la percentuale della popolazione che ha paura della lince è molto più piccola. Gli allevatori sono quelli che temono di più la lince (Fig. 6).

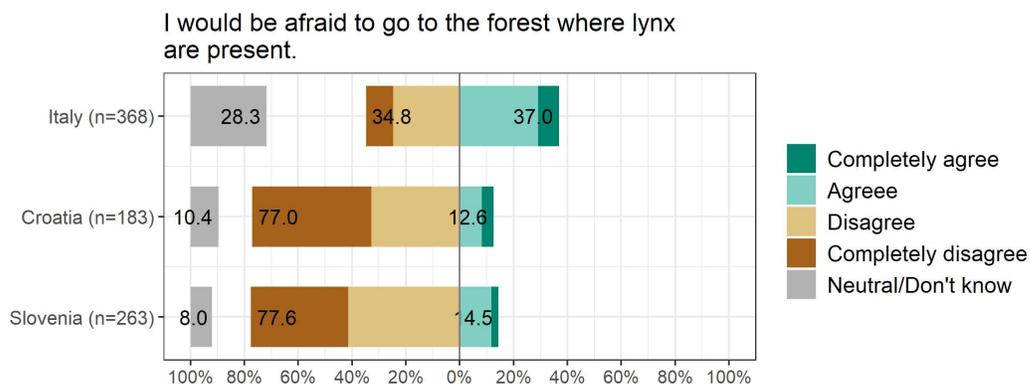


Fig. 5. Risultato della dichiarazione: «Avrei paura di entrare in un bosco in cui è presente la lince» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

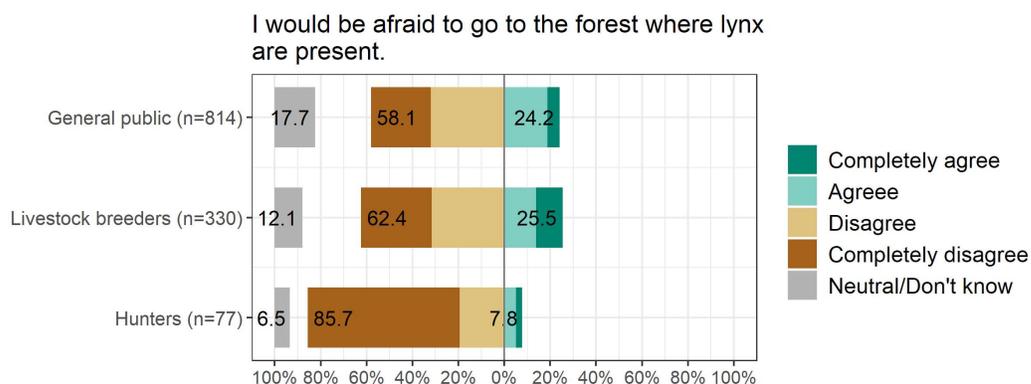


Fig. 6. Risultato della dichiarazione: «Avrei paura di entrare in un bosco in cui è presente la lince» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

Tolleranza nei confronti della lince

La tolleranza dell'uomo nei confronti della lince è un fattore importante che può avere un impatto significativo sulla sopravvivenza della specie nelle nostre foreste. La tolleranza è influenzata non solo dal possibile danno economico, ma anche dalle emozioni. Atteggiamenti spiccatamente negativi possono portare al bracconaggio, che può mettere in pericolo l'esistenza delle popolazioni di lince, soprattutto quelle con numeri bassi di individui. La maggior parte degli intervistati non era d'accordo con l'affermazione "La lince non fa parte della fauna del nostro paese e dovrebbe essere sterminata", il che indica il desiderio di preservarla (Fig. 7).

La paura del danno economico è un fattore importante che può influenzare l'atteggiamento delle persone verso i grandi predatori. Ciò vale soprattutto per gli allevatori. La seguente dichiarazione "Temo che la presenza di una lince mi potrebbe causare un danno economico" è quindi supportata da quasi il 33% degli allevatori di bestiame (Fig. 8). Tuttavia, questo risultato è dovuto principalmente al parere degli allevatori in Slovenia (Fig. 9).

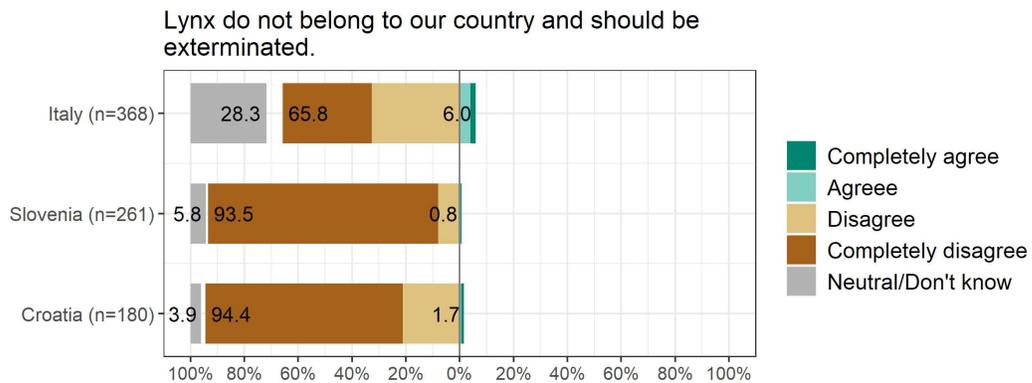


Fig. 7. Risultato della dichiarazione: «La lince non appartiene alla fauna autoctona e dovrebbe essere eradicata» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

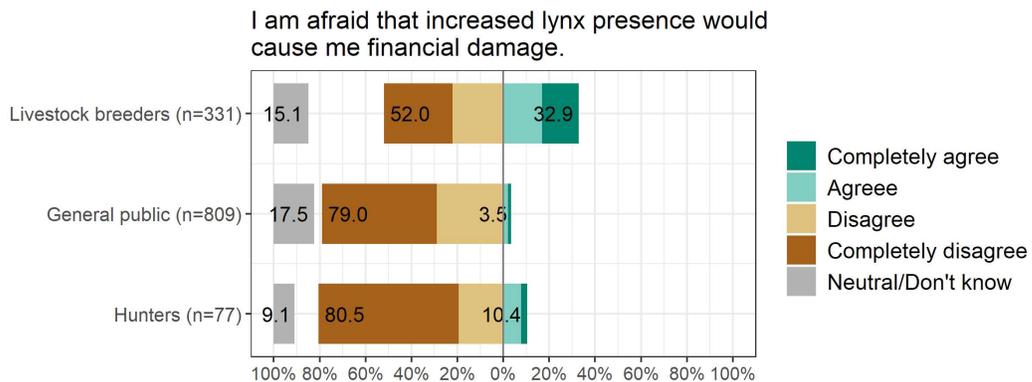


Fig. 8. Risultato della dichiarazione: «Temo che la presenza della lince possa arrecarmi und anno economico» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

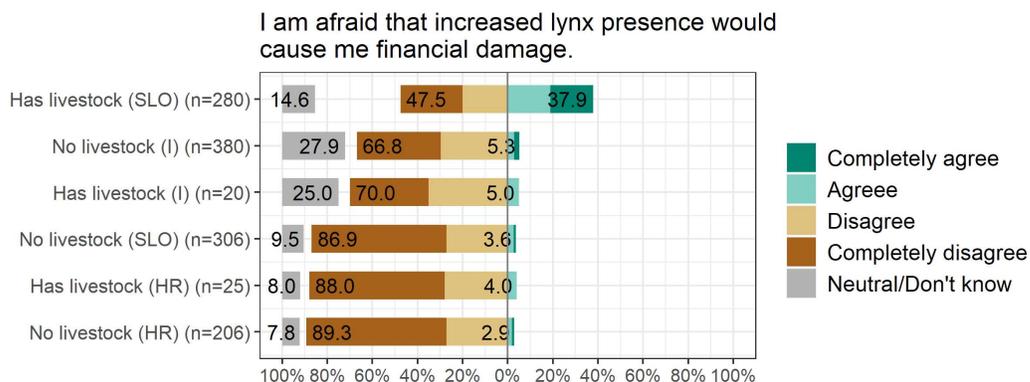


Fig. 9. Risultato della dichiarazione: «Temo che la presenza della lince possa arrecarmi und anno economico» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

A seconda del paese, dal 3 all' 8% della popolazione dichiara che il bracconaggio è accettabile (Fig. 10). La percentuale di allevatori che trovano che il bracconaggio della lince sia una attività lecita, comporta il 10% (Fig. 11).

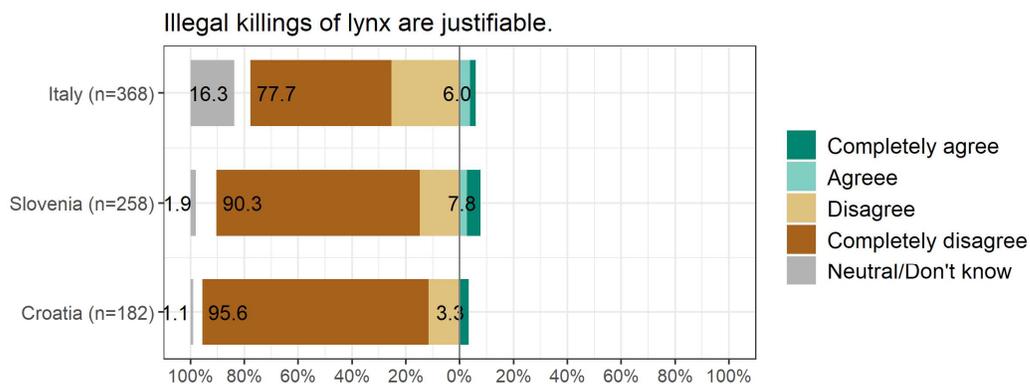


Fig. 10. Risultato della dichiarazione: «il bracconaggio della lince è lecito» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

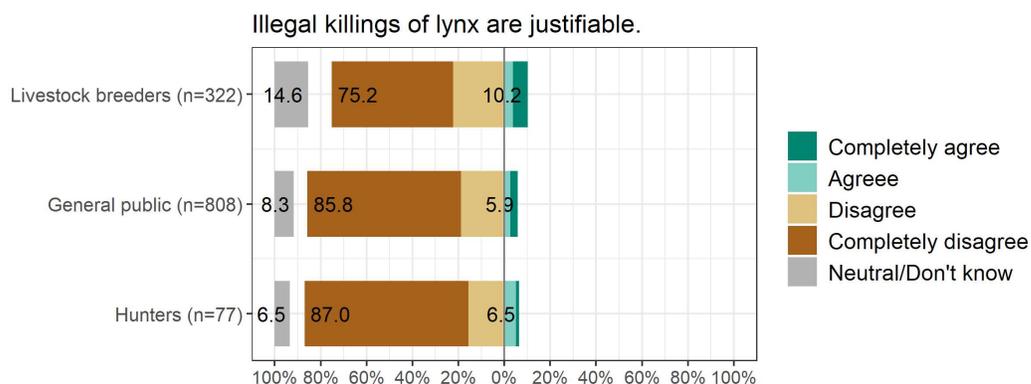


Fig. 11. Risultato della dichiarazione: «il bracconaggio della lince è lecito» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

Come sta la lince?

L'opinione degli intervistati sullo stato della popolazione di lince è stata valutata sulla base delle dichiarazioni "La popolazione di lince in Italia / Slovenia / Croazia è in buone condizioni" e "La popolazione di lince in Italia / Slovenia / Croazia è minacciata di estinzione". La conoscenza delle condizioni precarie in cui versa la specie è particolarmente diffusa in Slovenia e Croazia (Fig. 12 e 13). La percentuale di persone che non sono in grado di valutare le condizioni della popolazione di lince è invece molto alta in Italia.

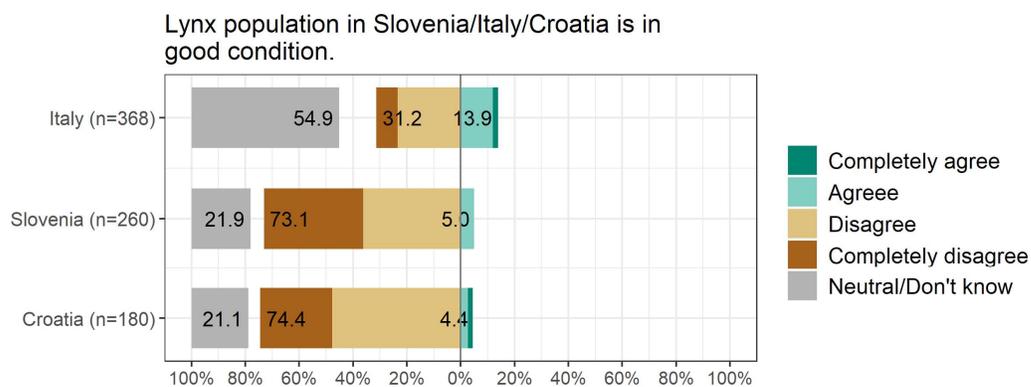


Fig. 12. Risultato della dichiarazione: «La popolazione di lince in Italia / Slovenia / Croazia è in buone condizioni» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

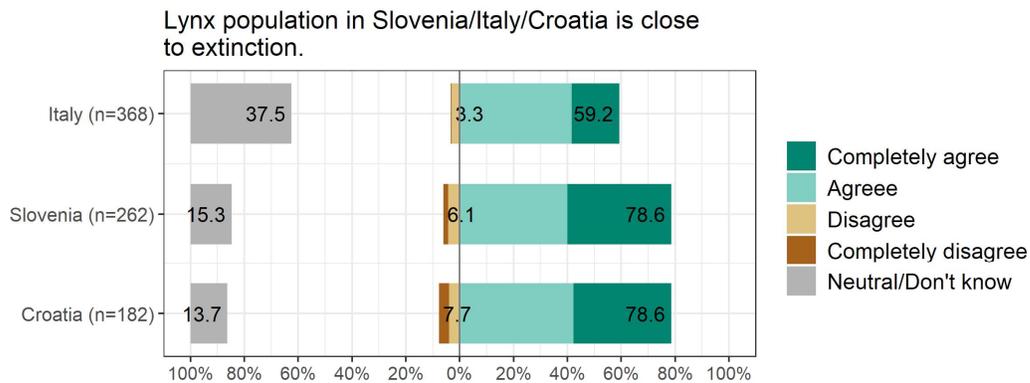


Fig. 13. Risultato della dichiarazione: «La popolazione di lince in Italia / Slovenia / Croazia è minacciata di estinzione» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

L'opinione della popolazione sulle misure di gestione della lince

Una larga parte della popolazione ritiene che il numero di linci nei rispettivi paesi dovrebbe aumentare (Fig. 14). Rispettivamente agli allevatori, solo il 41% di essi tra gli intervistati sostiene l'aumento del numero di linci (Fig. 15). Il supporto per l'aumento della lince è più pronunciato tra i cacciatori. Tuttavia, ci sono chiare differenze tra i paesi (Fig. 16). La Croazia ha la più grande percentuale di sostenitori tra i cacciatori con oltre il 90%, l'Italia la più bassa con il 43%. Il 3,5 % degli intervistati nel nord-est dell'Italia sono anche cacciatori.

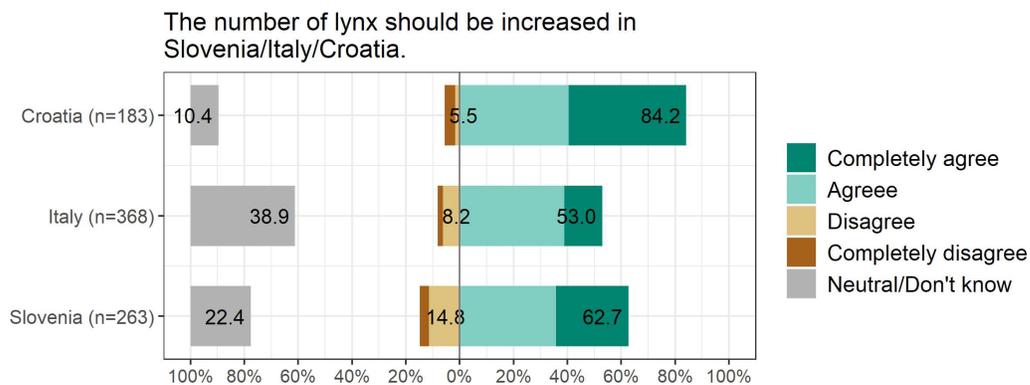


Fig. 14. Risultato della dichiarazione: «il numero di linci in Italia/Slovenia/Croazia dovrebbe aumentare» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

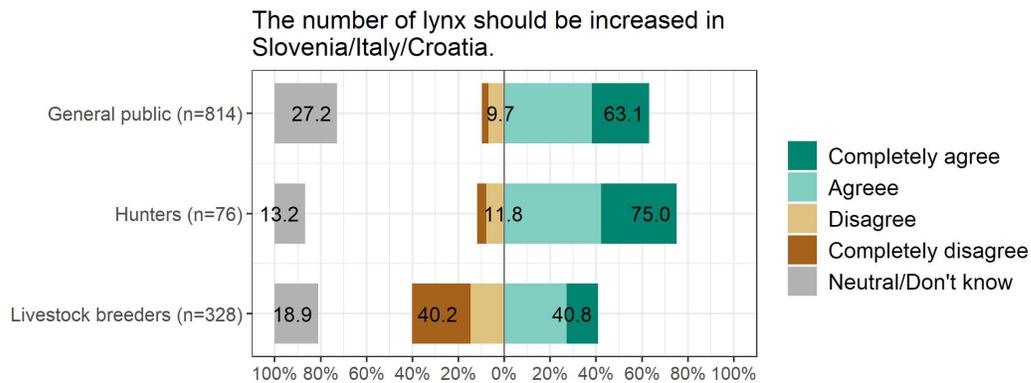


Fig. 15. Risultato della dichiarazione: «il numero di linci in Italia/Slovenia/Croazia dovrebbe aumentare» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

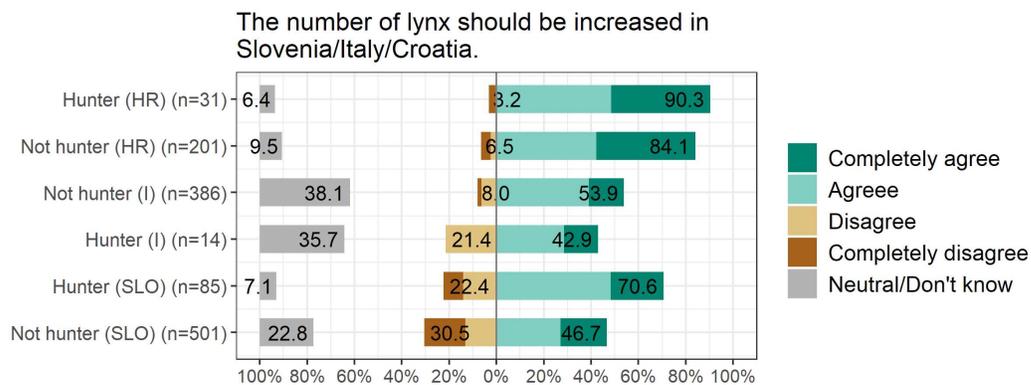


Fig. 16. Risultato della dichiarazione: «il numero di linci in Italia/Slovenia/Croazia dovrebbe aumentare» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

Un quadro simile emerge quando si valuta l'affermazione "Sostengo l'introduzione di nuove linci in Italia / Slovenia / Croazia per sostenere la popolazione". In Italia la percentuale di sostenitori è la più bassa con il 65%, ma anche la percentuale di avversari è inferiore rispetto agli altri paesi (Fig. 17). I cacciatori sono i più grandi sostenitori e gli allevatori i più grandi avversari (Fig. 18). L'elevata percentuale di sostenitori in Croazia spicca tra i cacciatori (Fig. 19) e l'elevata percentuale di oppositori in Slovenia tra gli allevatori (Fig. 20).

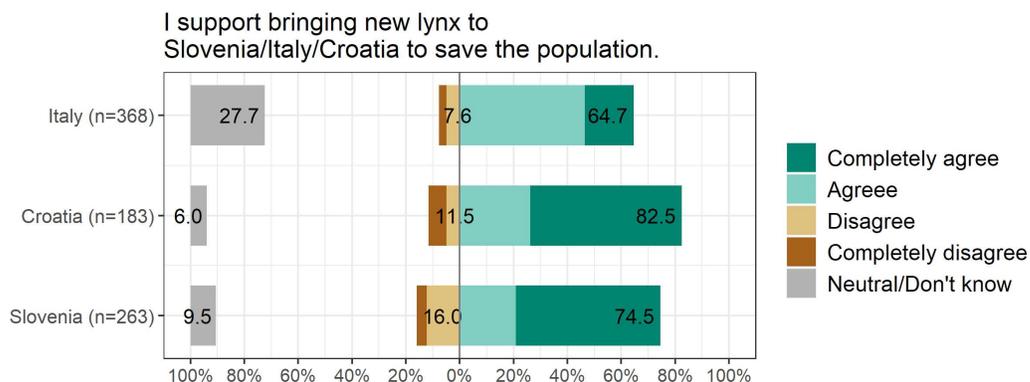


Fig. 17. Risultato della dichiarazione: «Sostengo l'introduzione di nuove linci in Italia / Slovenia / Croazia per sostenere la popolazione» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

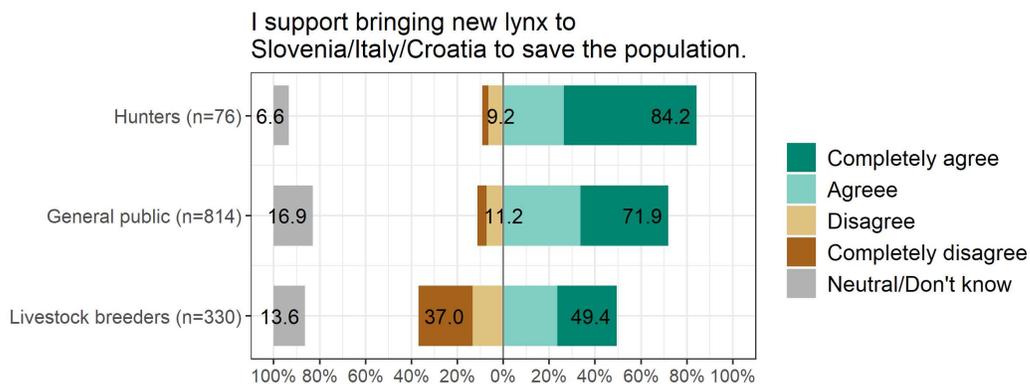


Fig. 18. Risultato della dichiarazione: «Sostengo l'introduzione di nuove linci in Italia / Slovenia / Croazia per sostenere la popolazione» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

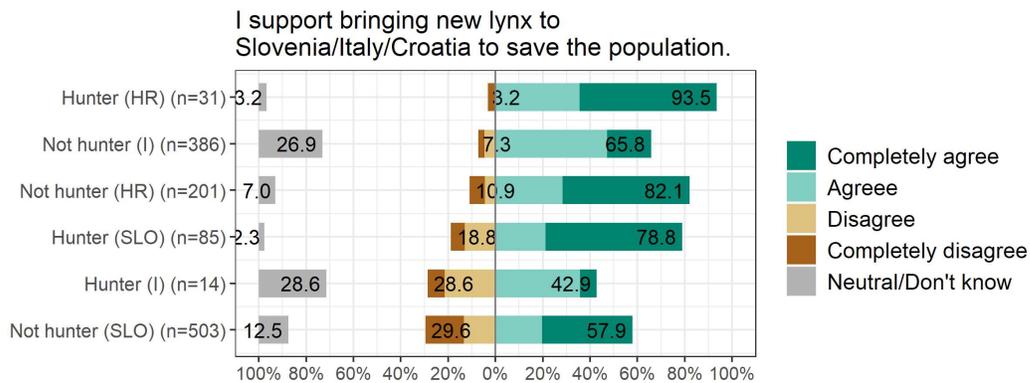


Fig. 19. Risultato della dichiarazione: «Sostengo l'introduzione di nuove linci in Italia / Slovenia / Croazia per sostenere la popolazione» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

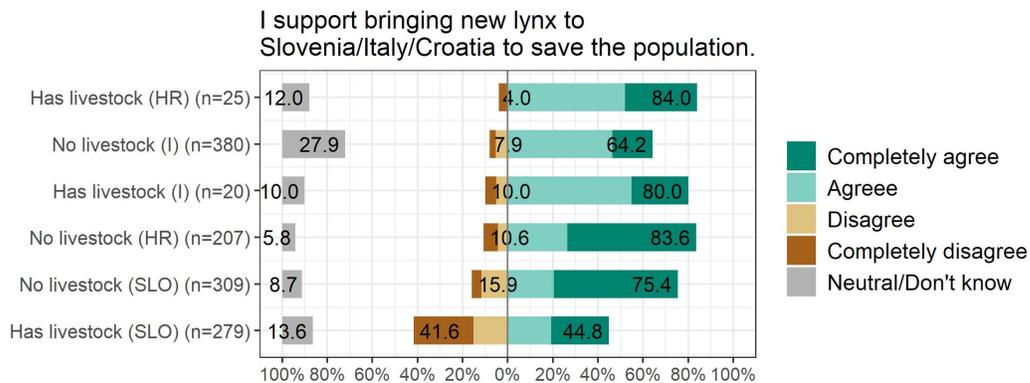


Fig. 20. Risultato della dichiarazione: «Sostengo l'introduzione di nuove linci in Italia / Slovenia / Croazia per sostenere la popolazione» [marrone = completamente contrario, beige = tendo ad essere contrario, verde chiaro = tendo ad essere favorevole, verde = completamente favorevole, grigio = neutro, non lo so].

Conclusioni

È auspicabile una conservazione a lungo termine della lince nell'area del Progetto. L'aumento della popolazione di lince nelle Alpi Sud-Orientali e nei Monti Dinarici con misure di rinforzo

effettuata con rilasci è sostenuto da gran parte della popolazione. L'elevata percentuale di risposte neutre in Italia è dovuta al fatto che la gente evidentemente non conosce questa specie e non ha esperienza di convivenza con la lince o che semplicemente sono indifferenti nei confronti della lince. Sono in programma ulteriori sondaggi per poter valutare i cambiamenti delle attitudini.

Il rapporto completo può essere scaricato in inglese da <https://www.lifelynx.eu/public-attitudes-towards-lynx/>.

Riferimenti bibliografici

- Lescureux, N., Linnell, J., Mustafa, S., Melovski, D., Stojanov, A., Ivanov, G., . . . Breitenmoser, U. (2011). Fear of the unknown: Local knowledge and perceptions of the Eurasian lynx *Lynx lynx* in western Macedonia. *Oryx*, 45(4), 600-607. doi:10.1017/S0030605310001547
- Alistair Bath, Agnieszka Olszanska & Henryk Okarma (2008) From a Human Dimensions Perspective, the Unknown Large Carnivore: Public Attitudes Toward Eurasian Lynx in Poland, *Human Dimensions of Wildlife*, 13:1, 31-46, DOI: 10.1080/10871200701812928